

Montalto Marche - Parigi

scambio di opere d'arte

di Enzo Troilo

Due mostre si terranno, in contemporanea, a Montalto delle Marche dal 27 marzo al 18 luglio 2004 e a Parigi dal 22 marzo al 12 luglio. Al Louvre verrà esposto il prezioso "Reliquario sistino", proveniente da Montalto delle Marche, mentre nel Museo diocesano di Montalto delle Marche verranno esposte tre opere di notevole pregio artistico, come la "Croce astile" dell'ascolano Vannini, "Il Cristo morto sorretto da due angeli" di Carlo Crivelli e la "Madonna del soccorso" del monterubbianese Giovanni Pagani, provenienti dal Louvre e dal Cluny.

Sicuramente l'avvenimento dell'anno di più forte impatto culturale e artistico di tutto il Piceno. Occasione irripetibile la Grande Mostra che il Louvre vuole dedicare all'arte orafa del '400 sviluppatasi a Parigi nel periodo di Carlo VI, detto il Folle, figlio di Carlo V il Saggio e di Giovanna di Borbone. Decine e decine di opere recuperate nei musei europei e mondiali, tra cui spicca per bellezza, importanza e preziosità quello che Sisto V, papa Peretti, regalò alla sua Montalto all'indomani della

sua salita al soglio pontificio. Un prezioso manufatto in smalto en rendebosse, tecnica consistente nella stesura di paste vitree colorate sopra lamine lavorate in oro e argento. Gli spessori degli smalti variano a seconda dell'effetto che si vuole ottenere, coprente o traslucido come nel caso del rougeclair definito dal Cellini "il più bello di tutti gli altri" che sfruttava la sua trasparenza, per far emergere la brillantezza dell'oro al di sotto e creare così effetti di irraggiungibile splendore.

A sottolineare la sontuosità di questa tecnica raffinata l'accostamento cromatico delle diverse pietre preziose scelte soprattutto in funzione coloristica. Questa raffinatezza tecnica ebbe grande diffusione in Francia e in particolare a Parigi per un breve periodo a cavallo tra il XIV e il XV secolo sotto la spinta della corte francoborgognona.

E' la seconda volta che lo straordinario "Reliquario di Sisto V" lascia la sede di Montalto. La prima è stata per la Mostra alla Galleria estense di Modena. Ora è la volta del



Sopra: la Vergine del Soccorso di Giovanni Pagani. ■ Sotto: a sin. Il prezioso reliquario sistino ■ A dx: il Cristo Morto sorretto da due angeli, opera di Carlo Crivelli

Louvre. La richiesta da parte del più importante Museo Parigino del Reliquario ha costituito per i Musei Sistini del Piceno, un importante rapporto di confronto fino a giungere ad un'operazione di scambio al fine di colmare l'assenza nel territorio di una tale opera. Il Museo di Montalto infatti sarà la sede del ritorno, seppur temporaneo, di tre importanti opere, che per varie vicende, sono passate nel corso dell'Ottocento alla Francia. L'evento si configura come un importante momento per le Marche, che per la prima volta possono "riappropriarsi" di capolavori nati nel nostro territorio, come "Il Cristo nel sepolcro sorretto da due angeli" di Carlo Crivelli. L'opera si configura come una preziosa miniatura dai colori brillanti e vivaci e appartiene sicuramente al periodo marchigiano del pittore, probabilmente dopo il 1472.

La natura stessa del dipinto, la sua iconografia, insieme alla precisa impostazione com-

